

voce di spesa;

- il laboratorio di analisi dovrà essere indicato nel prospetto tariffario della specifica D.O. e, in caso di più laboratori, ciascuno di essi dovrà essere associato alla relativa fisica del campione;
- la richiesta dai singoli laboratori prescelti per lo svolgimento dell'analisi chimico-chimico-fisiche;
- le prime due voci potranno essere indicate come quota fissa o proporzionale, in riferimento ai quantitativi di vino per i quali viene richiesta la certificazione;
- riguardo alla terza voce si deve far riferimento, per ciascuna partita di vino di cui è richiesta la certificazione d'identità, alle spese effettivamente sostenute ovvero alla tariffa richiesta dai singoli laboratori prescelti per lo svolgimento dell'analisi chimico-fisiche;
- le voci, a carico dei soggetti detentori delle partite destinate alla D.O. e contenute nel prospetto tariffario, dovranno essere suddivise per i tre momenti di prelievamento delle partite, di svolgimento degli esami organolettici e delle analisi chimico-fisiche;
- le voci, a carico dei soggetti detentori delle partite destinate alla D.O. e contenute nel prospetto tariffario, dovranno essere suddivise per i tre momenti di prelievamento delle partite, di svolgimento degli esami organolettici e delle analisi chimico-fisiche;

Si chiede, pertanto, a codeste strutture di controllo di inviare, entro e non oltre il 31 dicembre p.v. alle competenti Regioni e Province autonome e a questa Direzione Generale, anche a mezzo e-mail alla casella vico1@mpaaf.gov.it, i prospetti tariffari, formulati per ciascuna produzione a D.O. conformemente all'allegato 3 del decreto ministeriale 2 novembre 2010 tenendo conto, in ogni caso, delle seguenti precisazioni:

Al riguardo, il decreto ministeriale 11 novembre 2011, in pubblicazione sulla G.U.R.L. n. 295 del 20 dicembre 2011 che ha disposto la procedura di certificazione ed il ruolo delle Commissioni di degustazione dei vini entrerà in vigore, come è noto, a decorrere dal 1° gennaio p.v..

Con nota prot. 25684 del 3 dicembre 2010 questa Direzione ha provveduto a fornire chiarimenti in merito alla corretta applicabilità del tariffario predisposto per ciascun vino a D.O. ai sensi del decreto ministeriale 2 novembre 2010, rimandando all'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all'art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, l'indicazione delle spese di certificazione.

Oggetto: adeguamento dei prospetti tariffari dei vini a D.O..



DG VICO
Prot. Uscita del 21/12/2011
Numero: 0030270
Classifica:

VICO I

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGRICOLI
DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA PER LA QUALITA'
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Agli Uffici periferici dell'ICQRF
LORO SEDI

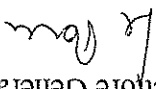
Alle Associazioni di categoria ed alle
Organizzazioni interprofessionali operanti
nel settore vitivinicolo
LORO SEDI

Alle Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

E, p.c.

Alle Strutture di controllo pubbliche e private
operanti nel settore vitivinicolo
LORO SEDI

21 DIC. 2011
Scorina


Direttore Generale
Laura La Torre

In attesa di un urgente riscontro, si confida nella massima reciproca collaborazione e si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Si chiede, in ultimo, ai rappresentanti della filiera vitivinicola di dare massima divulgazione della presente nota.

Sarà cura degli Uffici periferici dell'ICQRF, interessati per conoscenza, verificare nell'ambito dell'attività di vigilanza, la corretta applicazione dei prospetti tariffari e, in particolare, delle tariffe relative alle attività di certificazione.

A tal riguardo, nelle more della costituzione del Gruppo tecnico di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, si chiede alle Regioni e Province autonome, che leggono per conoscenza, di esprimere quanto prima il proprio parere circa i prospetti tariffari presentati dalle singole strutture di controllo.

Ciò posto, stante l'urgenza dettata dall'imminente entrata in vigore del decreto ministeriale 11 novembre 2011, i prospetti tariffari presentati da codeste strutture saranno approvati entro il 31 gennaio 2012 e conseguentemente le fatture a carico degli operatori, per le attività svolte prima dell'approvazione dei citati prospetti, saranno emesse solo successivamente a tale data.

A tal riguardo, codeste strutture dovranno, mediante una separata e dedicata gestione amministrativa dei fondi, fornire evidenza della citata rimodulazione.

Al fine di non gravare ulteriormente sui costi a carico degli operatori è facoltà di codeste strutture prevedere l'eventuale rimodulazione a ribasso della voci di costo relative alle attività di certificazione. In tal caso dovrà essere indicata, per specifica D.O. ed in maniera dettagliata nel prospetto tariffario, la quota parte della tariffa, a carico dei soggetti detentori (vinificatori, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini ed imbottigliatori), che compensa la rimodulazione dei citati costi.

- I laboratori prescelti per ciascuna D.O. dovranno essere previamente autorizzati dal Ministero ed inseriti nell'elenco, aggiornato al 14 ottobre u.s., scaricabile dal sito www.politicheagricole.it > filiere > documenti > 2011 > ;
- Al fine di non gravare ulteriormente sui costi a carico degli operatori è facoltà di codeste strutture prevedere l'eventuale rimodulazione a ribasso della voci di costo relative alle attività di certificazione. In tal caso dovrà essere indicata, per specifica D.O. ed in maniera dettagliata nel prospetto tariffario, la quota parte della tariffa, a carico dei soggetti detentori (vinificatori, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini ed imbottigliatori), che compensa la rimodulazione dei citati costi.